



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 17 Maggio 2011

In seduta odierna, alle ore 09:00, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|----------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | RUSSO | GUGLIELMO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE | |
| 5) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE | |
| 6) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE | |
| 7) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE | |
| 8) | FRANCIA | GIANFRANCO | - | ASSESSORE | A |
| 9) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 10) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE | |
| 11) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE | |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE UGUCCIONI LUCA.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 52801/2011 DELIBERAZIONE N. 238

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE. PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE - AZIENDA AGRICOLA VIA MELOZZO DA FORLÌ'. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008; DECISIONE IN MERITO ALLA " VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' " EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS. 152/2006, E S.M.I..

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Savignano sul Rubicone relativa al Piano di Sviluppo Aziendale – Azienda Agricola Via Melozzo da Forlì, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 30/07/2010 ed assunta al prot. prov.le n. 77302 del 30/07/2010, volta a richiedere i seguenti pareri:

- parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;
- decisione in merito alla verifica preliminare ex art. 12, comma 4, del D.lgs. 152/2006, e s.m.i...

Premesso che:

- il Comune di Savignano sul Rubicone è dotato di Piano Regolatore Generale - Variante 2000 - approvata ai sensi della L.R. 47/78 con delibera della Giunta Provinciale n. 77360/470 in data 28/10/2003 e successive varianti parziali.

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

- si tratta di un progetto per la parziale trasformazione di serra fissa in capannone per la lavorazione di sementi, a servizio dell'Azienda Agricola Olivieri Graziano;
- l'azienda in oggetto è specializzata nella coltivazione e lavorazione di sementi e detta attività viene svolta su una superficie totale di ettari 39.45.10, di cui 9.73.02 di proprietà e i rimanenti in affitto;
- dei 9.73.02 ettari in proprietà, 5.00.17 sono ubicati nel Comune di Savignano sul Rubicone e 4.72.85 nel Comune di San Mauro Pascoli, mentre i terreni in affitto sono sparsi anche nei Comuni di Gatteo e Bellaria;
- l'ordinamento colturale è completamente orientato verso la produzione di sementi per un totale che attualmente si assesta sui 400 ql. di sementi all'anno; tale attività è svolta parte all'interno di un capannone e parte all'interno della serra fissa adiacente ad esso;
- nel processo di lavorazione delle sementi, l'azienda necessita per il loro stoccaggio di uno spazio all'asciutto che consenta l'eliminazione dell'eventuale umidità che danneggerebbe le sementi;
- l'intervento in previsione non comporta la realizzazione di ulteriori edifici, né l'occupazione di nuova superficie aziendale, ma solamente di trasformare la serra fissa, già autorizzata ed esistente, in capannone con tamponatura in laterizio; la copertura sarà in lamiera coibentata;
- saranno inoltre messi in atto tutti gli accorgimenti necessari alla mitigazione dell'impatto visivo del manufatto, attraverso la piantumazione di siepi alte e sempreverdi tipo cipresso di leylandii, già presenti in parte a schermatura del capannone esistente.

Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, non rilevando significatività negli impatti e basandosi sui presupposti di seguito sintetizzati:

- le aree interessate al piano non presentano particolari valori e/o caratteristiche di vulnerabilità né speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;

- per la realizzazione del progetto vengono garantiti i livelli di qualità ambientale e non vengono superati i valori limite di utilizzo intensivo del suolo, né prodotti impatti su aree e/o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale o internazionale;
- le azioni oggetto di valutazione riferite alla realizzazione dei nuovi servizi agricoli, consistono nel riadattamento di serre e servizi agricoli attraverso la sostituzione del perimetro esterno in nylon con muratura, senza creazione di nuovi edifici, mantenendo gli stessi ingombri, senza modificare gli ambienti esterni e la percezione globale dell'edificio;
- tutte le voci relative alla valutazione finale della verifica di assoggettabilità, in relazione alle diverse matrici ambientali, sono da ritenersi neutre od escludenti.

Dato atto che:

- sulla documentazione complessivamente trasmessa in data 25.08.2010, con nota prot. n. 83467 del 26.08.2011, questa Provincia ha provveduto a richiedere chiarimenti in merito alla procedura che il Comune intendeva assumere ed integrazioni;
- in data 27.04.2011 il Comune ha trasmesso le integrazioni, agli atti con prot. prov.le n. 46719 del 28.04.2011, definendo in tal modo il percorso procedurale relativo al presente strumento;

Attesa la disciplina urbanistica che regola i Piani di Sviluppo Aziendale per cui, a norma dell'art. 41 della L.R. 20/2000, che detta disposizioni transitorie relative all'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti e loro modificazioni, i piani aziendali previsti per le zone agricole nei PRG formati ai sensi della L.R. n. 47/78, sono approvati ai sensi dell'art. 25 della medesima legge regionale, quindi come piani particolareggiati di iniziativa privata;

Richiamate pertanto le competenze provinciali in materia di pianificazione attuativa, per cui, nel caso specifico:

- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 per cui la Provincia esprime il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art. 13 della L. 64/74);
- ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i., tutti i piani e programmi, quindi anche i piani particolareggiati di iniziativa privata, rientrano nelle procedure stabilite dal decreto medesimo;
- ai sensi della L.R.9, la Provincia, in qualità di autorità competente, esprime la decisione in merito alla "Verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;

- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;
- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346 del 19.07.2010;

CONSIDERATO

A) Espressione del parere per le zone sismiche ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008

L'area si trova in zona di pianura alluvionale ed è caratterizzata dalla presenza di depositi di origine continentale fluviale, prevalentemente argilloso limosi e subordinatamente sabbioso limosi. Le prove geotecniche hanno mostrato che questi terreni sono normalmente consolidati, con una consistenza da modesta a media e quindi ancora compressibili. Le considerazioni geotecniche hanno evidenziato la possibilità di cedimenti di oltre 3 cm, anche con carichi ridotti. Il progetto prevede la trasformazione da serra fissa, già esistente, eseguita con strutture antisismiche, a locali di lavorazione, con muratura in laterizio. Pur tenendo conto che la trasformazione indurrà solo dei ridotti incrementi di carico, questi dovranno attentamente essere valutati in fase di progettazione esecutiva ed eventualmente si adegueranno le fondazioni, in base ai nuovi carichi indotti ed alla vigente normativa sismica, come disposto all'art. 8.4.1 delle D.M. Infrastrutture e Trasporti del 14 Gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni" e come indicato in relazione.

Sulla base della "Relazione tecnica" a firma dell'Arch. Marco Berardi, e della "Indagine geologico – tecnica" del Dott. Andrea Magnani, il Servizio scrivente esprime parere favorevole nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

- in fase esecutiva, si procederà alla valutazione della sicurezza e, se necessario, all'adeguamento delle fondazioni, come previsto dall'art. 8.4.1 delle "Norme tecniche per le costruzioni". Saranno altresì attentamente valutati i possibili cedimenti dovuti all'incremento di carico sul terreno di fondazione.

B) Espressione in merito alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. art. 12 del D.lgs. 152/2006, e s.m.i..

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il PUA è stato individuato come soggetto ambientale ARPA che si è espressa, congiuntamente con AUSL, ai sensi del "Protocollo di intesa tra Azienda USL di Cesena e Arpa Forlì - Cesena per l'espressione dei pareri congiunti sui nuovi insediamenti produttivi e sugli strumenti urbanistici" del 07.07.2008, con parere prot. ARPA PGFC/2010/7575 del 16/08/2010 (agli atti con prot. prov. n. 82030 del 18.08.2010), favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto.

Valutato altresì che l'area di intervento, situata in zona agricola di pianura, si presenta, nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, è così caratterizzata:

- Tavola 2 "Zonizzazione paesaggistica" e Tavola 4 "Carta del Dissesto e della Vulnerabilità Territoriale" - *Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – area caratterizzata da ricchezza di falde idriche* (art. 28 B);
- Tavola 3 "Carta Forestale e dell'Uso del Suolo" - *Sistema delle aree agricole* (art. 11).

Verificato che l'intervento prevede, oltre all'adeguamento di strutture edilizie già esistenti al fine di poter meglio supportare l'attività di lavorazione – stoccaggio delle sementi già in essere nell'azienda, quali mitigazioni all'area esterna, la piantumazione di tratti di nuova siepe ed un piccolo bacino di laminazione derivante dalla sistemazione di un piazzale.

Ritenute sostanzialmente condivisibili le valutazioni e le relative conclusioni di non assoggettamento a procedura di V.A.S., in considerazione dell'entità degli interventi previsti e del contesto paesaggistico - ambientale di riferimento, rispetto al quale l'intervento non si pone in contrasto.

Dato atto, infine, che:

con nota prot. prov.le 51367 dell'11.05.11, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

che il Comune, con nota in data 12.05.2011, pervenuta a questa Amministrazione in data 14.05.2011, ha preso atto della proposta precisando che non vi sono considerazioni in merito;

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il "*Piano di Sviluppo Aziendale – Azienda Agricola Via Melozzo da Forlì*" del Comune di Savignano sul Rubicone possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/00;

A voti unanimi;

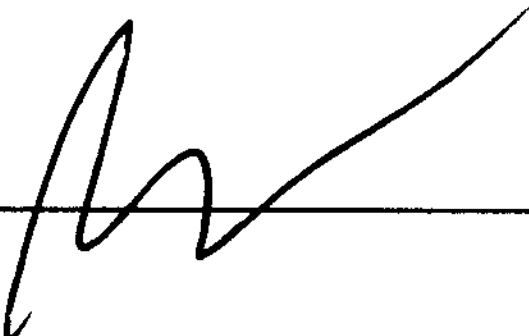
DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L. R. 19/2008, con la seguente prescrizione:
 - in fase esecutiva, si procederà alla valutazione della sicurezza e, se necessario, all'adeguamento delle fondazioni, come previsto dall'art. 8.4.1 delle “Norme tecniche per le costruzioni”. Saranno altresì attentamente valutati i possibili cedimenti dovuti all'incremento di carico sul terreno di fondazione.
2. Di escludere il *Piano di Sviluppo Aziendale – Azienda Agricola Via Melozzo da Forlì* del Comune di Savignano sul Rubicone dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Savignano sul Rubicone per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 11 allegati) relativamente al parere espresso al precedente punto 1).

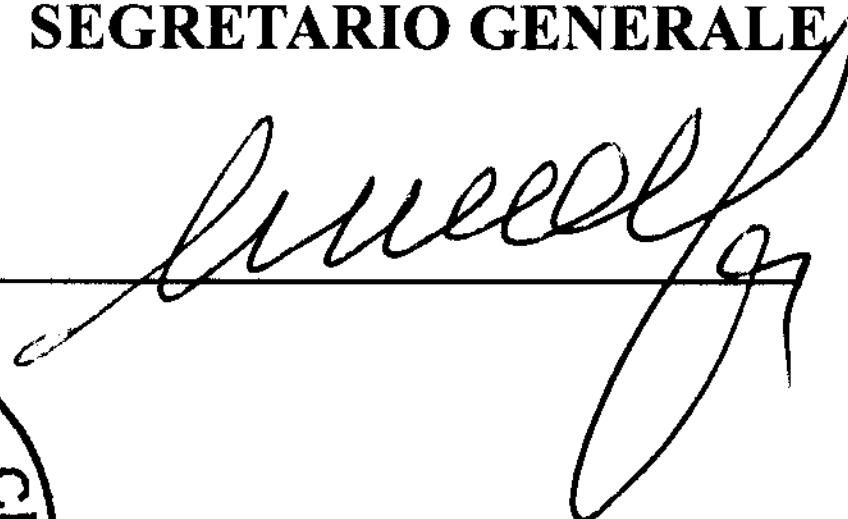
Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

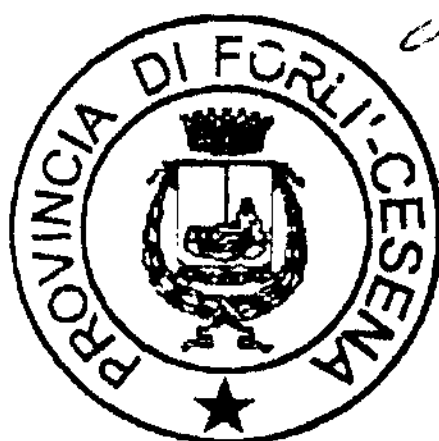
IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE





PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico di questa Provincia dal 24 MAG. 2011 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

